

## 4. Linee di indirizzo Piano Povertà distrettuale

Il Piano è stato realizzato partendo da un'attenta riflessione e sintesi delle azioni programmatiche, strategiche e organizzative in materia di povertà già messe in campo a partire dal biennio 2016/2017 dall'Unione Rubicone e mare, anche per il tramite dell'ASP del Rubicone e da un lavoro di confronto e consultazione con le parti sociali e gli Enti del Terzo Settore.

Il Piano rappresenta il documento di programmazione triennale locale (2018-2020) del sistema di servizi e degli interventi necessari all'attuazione del REI, del RES e della LG 14/2015, in un'ottica di compiuta integrazione delle suddette misure a contrasto della povertà ed esclusione sociale, a partire da un assetto organizzativo, che adottando un approccio multi-dimensionale, finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare, ha costituito, già a partire dal 2016 un'equipe multiprofessionale composta dai tre servizi (sociali, sanitari, del lavoro), declinando, altresì, specifiche e condivise modalità di collaborazione e cooperazione fra gli Enti competenti per l'attuazione di tutte le misure a contrasto della povertà.

Le misure complessivamente intese rappresentano un impianto corposo e coordinato di risposte alle situazioni di indigenza e marginalità e configurano un approccio innovativo di maggior efficacia in ordine all'equità della distribuzione dei trattamenti, in passato stratificati o per contro carenti per difficoltà di raccordo fra i vari livelli istituzionali, e più corretti in quanto condizionati e revocabili sulla base di comportamenti non compatibili con i progetti personalizzati sottoscritti, volti al superamento della condizione di povertà.

Di seguito, come da indicazioni nei Piani povertà nazionali e regionali, verranno definite le scelte strategiche e le priorità rispetto al rafforzamento su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, di cui all'art. 7 comma 1 del dlgs 147/17, finanziabili attraverso la quota del Fondo Povertà, da parte dell'ambito distrettuale.

### 1) DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ.

#### **1.1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI,**

dando priorità a quelle funzioni che permettano di dare concreta attuazione ai processi individuati dal REI. Il Piano individua obiettivi quantitativi in termini di servizio sociale professionale. **Si ritiene di assicurare un numero congruo di assistenti sociali, quantificabile in almeno un assistente sociale ogni 4000 abitanti, come dato di partenza nel primo triennio di attuazione del REI.** Al raggiungimento di tale obiettivo verranno assegnate il **20%** delle risorse che verranno attribuite all'ambito distrettuale.

#### **1.2 RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CONCILIAZIONE E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA:**

risulta prioritario procedere al rafforzamento e al potenziamento dei servizi e dei

sostegni, valutati sulla base del fabbisogno del nucleo familiare nell'ambito della valutazione multidisciplinare, ed individuati nel progetto personalizzato:

A. **SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA – LAVORO:**

- ➔ sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale , incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare
- ➔ assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità
- ➔ sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare
- ➔ servizio di mediazione culturale
- ➔ servizio di pronto intervento sociale

B. **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTE AI DESTINATARI REI**

- ➔ tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- ➔ orientamento , consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro
- ➔ formazione per il lavoro

Al raggiungimento di tale obiettivo verranno assegnate il **40%** delle risorse attribuite all'ambito distrettuale

### **1.3 RAFFORZAMENTO DEL NUMERO DI PUNTI DI ACCESSO AL REI**

Risulta prioritario , per il territorio distrettuale , composto da n. 9 Comuni di media e piccola dimensione, **garantire almeno un punto di accesso comunale ( sportello sociale ) , con modulazioni diversificate sulla base della esigenze dei singoli territori comunali ( centri di medie e piccoli dimensioni) ad integrazione dell'attuale assetto organizzativo Unionale, che vede la presenza di n. 4 sportelli sociali e n. 5 punti informativi comunali.**

Al raggiungimento di tale obiettivo verranno assegnate il **40%** delle risorse che verranno attribuite all'ambito distrettuale .

## 2) SINTESI DELLE SCELTE PREVISTE NELL'AVVISO 3 PON FSE INCLUSIONE

Con il programma PON cofinanziato dal fondo Sociale Europeo 2014/2020 si è proceduto all'attuazione di interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, basati sull'inclusione attiva, sociale, lavorativa e per l'innovazione sociale, rafforzando le reti di servizi per la presa in carico di famiglie e persone fragili.

L'Unione Rubicone e mare, ente competente per l'ambito distrettuale del Rubicone, ha dato avvio alle attività previste nel progetto, a cui è stato assegnato un budget complessivo di € 213.751, 00, il 1 ottobre 2016.

I contenuti principali del progetto sono:

### **Azione A : Rafforzamento dei servizi sociali per supportare le equipe multidisciplinari per la presa in carico in modo integrato ed in particolare :**

*Sostegno alle funzioni di segretariato sociale per rafforzamento del servizio di accesso: un operatore amministrativo aggiuntivo part time c/o Sportelli sociali per funzioni di supporto all'accesso*

**Rafforzamento servizio sociale professionale** per le funzioni di Assessment, progettazione, valutazione e monitoraggio degli interventi e coordinamento sportelli sociali

**Rafforzamento equipe presa in carico con figura di tecnico dell'inserimento lavorativo**

**Azione C: Promozione di accordi collaborativi in rete** al fine di promuovere azioni di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al SIA ( REI ), accesso, presa in carico, progettazione ed in particolare :

Creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà.

Nel corso dell'attuazione del progetto, sinora, è stata effettuata una rimodulazione, autorizzata dall'Autorità di gestione del PON - Inclusione, presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali- Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, che ha riguardato principalmente un ulteriore rafforzamento della funzione di presa in carico e progettazione tramite l'affidamento all'Asp del Rubicone, già partner del progetto, della funzione di supporto educativo alla progettazione e presa in carico, in luogo del rafforzamento del servizio di accesso con funzioni di supporto da parte di un operatore amministrativo.

### 3) ORGANIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI PER L' AMBITO DISTRETTUALE

All' Unione Rubicone e mare è conferita dal 1 gennaio 2015 , ai sensi degli articoli 30 e 32 del D.Lgs 267/2000, la funzione di **Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini**, che comprende la fase della regolamentazione e la fase della gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa, dell'accesso ai servizi e dell'erogazione delle prestazioni ai cittadini da parte dei Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Longiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, mentre per i Comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Gatteo tali funzioni erano già in precedenza esercitate dall'Unione dei Comuni del Rubicone.

La gestione in forma associata della funzione è finalizzata a garantire:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio con compiti specifici di programmazione, organizzazione, gestione degli interventi e accesso dei servizi sociali;
- l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario.

L'esercizio unificato della funzione ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni, senza che residuino in capo ai Comuni medesime attività e compiti riferibili alla stessa funzione, salva la possibilità di articolare unità organizzative per sub-ambiti o sportelli decentrati territoriali purché alle dipendenze dell'Unione e compatibilmente con gli obiettivi generali di riduzione della spesa.

Rientrano, pertanto, in capo all'Unione le seguenti funzioni:

- Programmazione, regolazione e committenza, ivi incluso l'accreditamento di strutture e servizi sociali e socio-sanitari;
- Servizio sociale territoriale, comprendente sportelli sociali per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari.  
Il servizio sociale territoriale assicura, in particolare le attività di servizio sociale relative:
  - all'accesso alle prestazioni, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla programmazione regionale e distrettuale e dalla regolazione distrettuale;
  - alla tutela della maternità e dei minori, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria competente;
  - all'affido e all'adozione dei minori;
  - alla ricerca dell'abitazione e all'assegnazione di alloggi pubblici;
  - all'erogazione di prestazioni economiche
- Sviluppo di politiche comunitarie e familiari, incluse le attività del centro per le famiglie e la mediazione familiare ed interventi per la promozione sociale, programmati in ambito distrettuale;
- Sviluppo di politiche per l'integrazione e azioni rivolte alla popolazione immigratas con finalità di integrazione nel tessuto sociale locale;
- Realizzazione di programmi di informazione e di prevenzione dei rischi sociali,

- programmati in ambito distrettuale;
- Autorizzazione e vigilanza su strutture e servizi sociali e socio-sanitari;
- Progettazione e sperimentazione di nuovi servizi;
- Sviluppo e gestione del Sistema informativo sociale;
- Sviluppo di Sistemi di gestione della qualità dell'organizzazione e delle prestazioni;
- Formazione, aggiornamento e addestramento del personale;
- Ricerca sociale e rendicontazione sociale;
- Interventi per favorire la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria.
- Interventi integrati con i servizi educativi e con i servizi per l'impiego.
- Promozione delle migliori forme di collaborazione con le associazioni di promozione sociale e di volontariato e più genericamente del "terzo settore", presenti e attive sul territorio dell'Unione.

All'interno dell'Unione è costituito l'Ufficio di Piano, a supporto delle funzioni del Comitato di Distretto, che sono assolve dalla Giunta dell'Unione.

L'erogazione pubblica dei servizi sociali è organizzata in attuazione della Legge Regionale n. 12/2013, e sulla scorta del *Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche Distretto Rubicone*.

L'attuale assetto unionale , con riferimento al servizio sociale territoriale e alla funzione di sportello sociale, è rappresentato dalle tabelle che seguono

### SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE/ ASSISTENTI SOCIALI

<b>COMUNI</b>	<b>N° assistenti sociali per comune</b>	<b>n° ore settimanali per assistente sociale</b>	<b>Unità equivalenti a tempo pieno</b>
<b>Borghi</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>0,25</b>
<b>Cesenatico</b>	<b>3</b>	<b>36</b>	<b>3</b>
<b>Gambettola</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>0,56</b>
	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>0,67</b>
<b>Gatteo</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>0,92</b>
<b>Longiano</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>0,92</b>
<b>Roncofreddo</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>0,50</b>
<b>S. Mauro Pascoli</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>1</b>
<b>Savignano sul Rubicone</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>1</b>
	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>1</b>
<b>Sogliano al Rubicone</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>0,67</b>
	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>0,33</b>
<b>Aree Disabili e Tutela Minori</b>	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>9</b>
<b>Personale REI retribuito con fondi PON</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>389</b>	<b>20,82</b>

## Rapporto assistenti sociali/popolazione distrettuale al 01/01/2018 (92.219) : 1/4.429

Gambettola	Punto informativo comunale (URP, Segreterie Servizi Sociali)
Longiano	Punto informativo comunale (URP, Segreterie Servizi Sociali)
Roncofreddo	Punto informativo comunale (URP, Segreterie Servizi Sociali)
Sogliano al Rubicone	Punto informativo comunale (URP, Segreterie Servizi Sociali)

### 4) MODELLO DI GOVERNANCE REALIZZATO A LIVELLO DISTRETTUALE

- Al fine di favorire la collaborazione inter-istituzionale e il potenziamento della rete territoriale di interventi e servizi il Comitato di Distretto/Giunta Unione, integrato da un referente del Centro per l'impiego , al fine di assolvere alla funzione di governance distrettuale, definisce le modalità di collaborazione e di cooperazione tra gli Enti competenti e di articolazione della rete di protezione ed inclusione sociale a livello distrettuale.
- Il Comitato di Distretto/Giunta Unione definisce le modalità di partecipazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi del terzo settore, in piena coerenza con quanto stabilito nel Protocollo per l'attuazione del RES e delle misure a contrasto di povertà ed esclusione in Emilia Romagna, sottoscritto il 16/09/2017 da Regione, Anci, Forum Regionale Terzo settore , ecc. , con l'obiettivo di favorire a livello locale le sinergie fra i soggetti pubblici deputati all'applicazione delle misure di contrasto alla povertà e tutti i soggetti della società civile , anche avvalendosi degli istituti previsti dalla recente disciplina del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017.
- L'Ufficio di Piano distrettuale coordina tecnicamente la parte programmatica , mentre la neo-costituita area lavoro dell'Unione Rubicone e mare presiede alla parte organizzativo-gestionale dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà a livello distrettuale, garantendo omogeneità nell'applicazione delle norme ed equità nel trattamento dei cittadini.
- Come riportato al punto precedente , l'Unione Rubicone e mare dal 1 gennaio 2015 ,svolge in maniera integrale , completa ed organica la funzione di **Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini**, comprendente la fase della regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio sanitari per tutti gli EE.LL. afferenti al Distretto del Rubicone., anche in attuazione in attuazione della Legge Regionale n. 12/2013, e sulla scorta del *Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche Distretto Rubicone, approvato con delibera C.U. 5/2014.*

## **5) MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'ATTIVAZIONE , COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE- AREA LAVORO**

In sintonia con le linee di programmazione regionale integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, considerato che l'integrazione rappresenta un fattore fondamentale di qualificazione ed efficacia delle misure a contrasto della povertà, in quanto permette la presa in carico dell'utente e del suo nucleo familiare in condizione di fragilità e vulnerabilità ,attraverso la predisposizione di un programma personalizzato unitario, considerato inoltre che la presa in carico unitaria della persona viene realizzata da parte di un'equipe multiprofessionale, di cui fanno parte operatori appartenenti ai diversi servizi specificamente coinvolti, si è proceduto a definire la seguente funzione e composizione dell'equipe multi professionale.

L'equipe svolge prioritariamente un'attività di progettazione, coordinamento e verifica dei progetti individuali delle persone in situazione di fragilità e vulnerabilità.

Ciò si realizza attraverso:

1. definizione e sottoscrizione del programma individualizzato d'intervento, elaborato in coerenza dei bisogni , delle competenze, delle propensioni/aspirazioni delle persone
2. la proposta delle misure più congrue e coerenti al piano personalizzato sulla base degli interventi previsti , dal PIT per quanto riguarda la LG 14/15, e dalle altre programmazioni per le ulteriori fonti di finanziamento
3. il monitoraggio e la verifica dei progetti personalizzati, anche in itinere, l'attuazione del programma e l'utilizzo delle risorse stanziare, provvedendo, se del caso, a ridefinirne i contenuti e gli impegni reciproci
4. l'individuazione del responsabile della gestione del progetto che ha il compito di tenere i contatti con la persona e con i vari referenti dei soggetti attuatori per gli interventi previsti dal progetto individualizzato.

Sono individuati quali componenti fissi dell'equipe multiprofessionale, nell'ottica della salvaguardia della congruità e omogeneità progettuaòle rivolta alla persona :

1. Per l'Unione Rubicone e mare, il responsabile tecnico dell'area lavoro con funzioni di coordinamento, o suo delegato
2. un operatore del Centro per l'impiego, tra coloro individuati quali componenti dell'equipè multiprofessionale.

Intervengono altri operatori , anche di ambito sanitario, qualora reso necessario in funzione delle caratteristiche e/o problematicità delle situazioni oggetto di progettazione.

All'equipe multiprofessionale è demandata anche la funzione di valutazione, confronto, progettazione di situazioni complesse che riguardano persone prese in carico dai servizi sociali, del lavoro e sanitari, cosiddette " multiproblematiche".

Preliminare all'attività dell'equipe è la fase di accesso e di profilazione /istruttoria effettuata dall'operatore di sportello ( dell'integrazione)

Di seguito è rappresentato il flusso REI/RES -LG 14/15.

## **Funzioni di coordinamento.**

E' prevista la figura del coordinatore /figura di sistema , che fa parte dell'area lavoro dell'unione Rubicone e mare, individuato dal Responsabile del Settore servizi sociali.

Questi si occupa del collegamento tra i soggetti dell'equipe multiprofessionale, si rapporta con i soggetti attuatori per l'attivazione e monitoraggio delle misure previste dalle pianificazioni distrettuali, informa i referenti dell'Ufficio di piano e i referenti firmatari delle programmazioni integrate dell'andamento delle attività e degli aspetti di criticità, segnala eventuali correttivi in relazione alla programmazione territoriale.

## **Responsabile del progetto**

E' individuato di norma all'interno dell'equipe ed è responsabile della gestione del programma individuale. Ha il compito di tenere i contatti con la persona e con i soggetti attuatori per gli interventi previsti dal programma personalizzato e con eventuali altri referenti.

Al responsabile del progetto spetterà la sottoscrizione del contratto con l'utente (Patto di servizio), di rilevare e verificare i risultati in itinere congiuntamente con il /i soggetto/i attuatori degli interventi previsti dal programma personalizzato. Si raccorda con il Coordinatore per eventuali problematiche emergenti, monitorando l'andamento del progetto informandone l'equipe e proponendo , se opportuno, aggiustamenti al programma.

## **Convocazione e funzionamento**

L'equipe multidisciplinare :

- si riunisce di norma due volte al mese ed in base ad un calendario prefissato e concordato
- viene convocata dal coordinatore, che ne dispone l'ordine del giorno e raccoglie le effettive presenze degli operatori dei vari servizi.
- Comunica agli enti attuatori e agli operatori interessati le misure da attivare secondo il progetto personalizzato.

La comunicazione della convocazione avviene tramite posta elettronica.

Viene redatto un verbale , riportando gli operatori presenti, le situazioni presentate e le misure relative al singolo programma individualizzato, nonché individuato il responsabile del singolo programma.

## **Tavolo tecnico di coordinamento**

Per la gestione delle attività e delle misure previste a contrasto della povertà si prevede un tavolo tecnico di supervisione/coordinamento dell'intero processo, composto dal responsabile del settore servizi sociali dell'Unione Rubicone e mare, dal coordinatore tecnico di area , dal responsabile del centro per l'impiego distrettuale, dal referente del dipartimento di salute mentale o suo delegato. Al tavolo di coordinamento è invitato il responsabile dell'ufficio di piano distrettuale, sulla base degli argomenti da trattare all'ordine del giorno.

Il Tavolo tecnico, presieduto dal responsabile dei servizi sociali dell'Unione Rubicone e mare ha il compito di :



- individuare modalità e priorità da considerare nella presa in carico anche al fine di una valutazione congiunta nella distribuzione delle risorse /misure in congruo raccordo con le tre aree
- analisi degli interventi attuati e valutazione dell'eventuale necessità di riprogrammazione delle misure inserite nelle programmazioni distrettuali
- aggiornamento dei membri delle equipe multiprofessionali sugli interventi attivabili in itinere sulla base del grado di attuazione delle pianificazioni distrettuali e delle risorse a disposizione.

## **6) MODALITA' E STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE E CONFRONTO CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**

L'Unione promuove forme di collaborazione tra enti pubblici e privati al fine di dare attuazione al principio di sussidiarietà e costruire un welfare delle opportunità.

Valori guida della programmazione e gestione anche in questa area povertà del piano distrettuale sono partecipazione, responsabilità, coerenza, solidarietà e sussidiarietà.

Per realizzare una programmazione di servizi ed interventi di conciliazione e di attivazione lavorativa, l'Unione intende invitare, sollecitare ed aggregare i soggetti, pubblici e privati presenti nel territorio e vicini ai bisogni delle persone.

Con questa programmazione si conferma l'interesse a svolgere un ruolo di governance intesa come azione di orientamento a programmare, attuare e verificare le azioni in uno spirito di collaborazione e confronto tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti e di concertazione, negoziazione con i soggetti non istituzionali.

In questa logica gli attori, con particolare riferimento ai soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art.4 del D. LGS. 179 del 3 luglio 2017, che esercitano in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono chiamati ad assumere un ruolo propositivo, di condivisione e di responsabilità.

Gli enti del Terzo settore sono chiamati quindi a lavorare per la realizzazione della rete dei servizi e degli interventi territoriali mettendo a disposizione anche proprie risorse come previsto dall'art. 5 della L. 328/2000.

Dando attuazione al principio di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, è assicurato a tali soggetti un ruolo centrale nella programmazione, progettazione e realizzazione della rete degli interventi e dei servizi a livello distrettuale, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento, nel rispetto dei principi della LG. 241/1990, e così come disciplinato dagli art. 55 e 56 del citato D.Lgs. 179/2017.